



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**n. 56**

**12<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Igiene e sanità)

AUDIZIONE DEL DOTTOR EDOARDO GARRONE  
NELL'AMBITO DELLA PROPOSTA DI NOMINA  
DEL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO DI RICOVERO E CURA  
A CARATTERE SCIENTIFICO «GIANNINA GASLINI»  
DI GENOVA

154<sup>a</sup> seduta: martedì 4 agosto 2020

Presidenza della vice presidente PARENTE

**I N D I C E****Audizione del dottor Edoardo Garrone nell'ambito della proposta di nomina del Presidente dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «Giannina Gaslini» di Genova**

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3,9	* GARRONE . . . . .	Pag. 3,8
MAUTONE (M5S) . . . . .	7		
RIZZOTTI (FIBP-UDC) . . . . .	7		

---

***N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.***

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.*

*Interviene, ai sensi dell'articolo 47, comma 1-bis, del Regolamento, in videoconferenza, il dottor Edoardo Garrone.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15.*

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Audizione del dottor Edoardo Garrone nell'ambito della proposta di nomina del Presidente dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «Giannina Gaslini» di Genova**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione, in videoconferenza, del dottor Edoardo Garrone nell'ambito della proposta di nomina del Presidente dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «Giannina Gaslini» di Genova.

Comunico che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, per la procedura informativa odierna sono state chieste l'attivazione dell'impianto audiovisivo, nonché la trasmissione su Web TV 2 e sul canale YouTube 4 del Senato e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso. Se non si fanno osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverto, inoltre, che della procedura informativa, con collegamento degli auditi in videoconferenza, sarà redatto il Resoconto stenografico.

Interviene il dottor Edoardo Garrone, al quale do la parola, pregandolo di contenere in dieci minuti complessivi il suo intervento, per dare la possibilità ai senatori di porre quesiti e di intervenire in replica. Ricordo ai senatori che intendano porre quesiti che devono avvicinarsi al banco della Presidenza.

*GARRONE.* Signor Presidente, innanzitutto vi ringrazio per questa audizione. Mi sono informato e so che non sempre essa viene organizzata per la nomina del Presidente dell'Istituto Gaslini. Quindi, non sapendo bene che tipo di intervento vi aspettavate e dal momento che non mi piace parlare di me stesso (casomai, questo aspetto farà parte delle vostre domande), ho ritenuto utile preparare una scheda sull'Istituto «Giannina Gaslini», che, per la città di Genova, per la Liguria, anche per la sua storia e per quel che rappresenta, è veramente un simbolo ed un motivo di orgoglio per noi genovesi.

L'Istituto «Giannina Gaslini» nacque nel 1931 per un atto d'amore del senatore Gerolamo Gaslini a seguito della morte prematura di una figlia. Ha iniziato la sua attività nel 1938 e, nel 1949, Gerolamo Gaslini conferì tutti i suoi beni (egli disponeva di un patrimonio immobiliare molto consistente) all'omonima Fondazione Gaslini, per supportare lo svi-

luppo continuo della ricerca, dell'assistenza e dello stesso ospedale che, nel frattempo, aveva donato allo Stato italiano. Attraverso la Fondazione, garantiva l'impegno ad assicurarne il funzionamento corretto.

Dal 1988, anno della morte della contessa Germana Gaslini, ultima erede della famiglia, la Fondazione, per statuto, è presieduta dall'arcivescovo *pro tempore* di Genova e designa il Presidente e la maggioranza dei membri del consiglio dell'Istituto. I consiglieri sono nove: cinque vengono indicati dalla Fondazione. Oltre al Presidente, quindi, vi sono altri quattro consiglieri. Per statuto, uno è il Magnifico Rettore dell'Università di Genova, un consigliere spetta alla ASL, uno alla Regione e uno al Comune di Genova.

Il Gaslini è riconosciuto come Istituto pubblico di ricovero e cura a carattere scientifico materno-infantile ed è sede dell'Università di Genova per l'area pediatrica. Persegue finalità di assistenza, ricerca, didattica, formazione del personale. L'integrazione fra assistenza, ricerca, didattica e formazione continua è il presupposto, da sempre, per garantire la qualità delle cure e delle prestazioni secondo ogni prospettiva: quella della sicurezza dei pazienti, della presa in carico globale del bambino e della sua famiglia, dell'eccellenza e dell'efficacia delle prestazioni.

L'Istituto svolge funzione di polo monospecialistico multidisciplinare. È un bacino di utenza nazionale e internazionale (poi vi dirò, all'incirca, la percentuale degli assistiti). È l'unica istituzione in Italia a disporre di tutte le discipline specialistiche, mediche e chirurgiche, dell'area materno-infantile. Come tale, è anche polo di riferimento nazionale per le patologie complesse del periodo neonatale, dell'età pediatrica e dell'adolescenza che richiedono prestazioni di alta specialità. Naturalmente, è polo esclusivo di riferimento per l'area metropolitana genovese e DEA ligure.

È una struttura risalente al 1949 e, quindi, è articolata secondo il sistema di allora a padiglioni. Sono 20 padiglioni ospedalieri, collegati fra loro su oltre 73.000 metri quadrati, di cui più di 15 mila destinati a verde. I dipendenti diretti sono oltre 1800, di cui circa 250 medici e 850 tra infermiere e infermieri. Se aggiungiamo i contrattisti e i collaboratori, il numero degli operatori stabili supera le duemila unità. I posti letto di degenza ordinaria, *day hospital* e *day surgery* sono 400, di cui 30 culle. I ricoveri totali sono circa 30.000 l'anno e le prestazioni ambulatoriali quasi 540.000. Gli accessi al pronto soccorso sono oltre 35.000 l'anno. Oltre il 41 per cento dei giovani pazienti proviene da tutte le Regioni d'Italia, prevalentemente dalle regioni Piemonte, Sicilia, Puglia, Campania, Lombardia e Toscana. Il 4,4 per cento dei pazienti ogni anno proviene dall'estero, da tutti i continenti, ma prevalentemente dal Nord Africa.

Il ricovero è riservato solo ai casi più complessi, cercando di favorire la deospedalizzazione ogni qualvolta possibile, attraverso le strutture di avanguardia del cosiddetto ospedale di giorno, e la continuità delle cure con la rete pediatrica regionale, anche nelle cure palliative, con un *hospice* pediatrico.

Il nuovo padiglione per gli *outpatients*, che è l'ultimo nato fra quelli dell'Istituto, grazie a una donazione importante di un privato, è operativo dal 2012. È articolato su cinque piani per 6000 metri quadri ed è dedicato ai pazienti in assistenza ambulatoriale *day hospital*. L'*hospice*, invece, che è stato inaugurato nel 2018, completa la rete delle cure domiciliari a supporto di gravi patologie cronico-complesse e delle cure palliative.

Parliamo di numeri economici. Più o meno, il valore della produzione annuale del Gaslini è di circa 180 milioni di euro all'anno di cui 150 derivano dai fondi sanitari nazionali e regionali, una ventina dai fondi ministeriali in quanto IRCSS per la ricerca. Una decina di milioni provengono al Gaslini dalla sottoscrizione del 5 per 1000 (circa 80 mila firme per il 5 per 1000 sono un numero considerevole) e da donazioni e lasciti diretti dei cittadini ed enti privati, tra cui il contributo annuale della Fondazione Gaslini.

Su questo punto, molti di voi sanno bene quale sia il problema. I DRG per le cure infantili sono inadeguati rispetto ai costi. Questo vale per il Gaslini e per tutti gli altri ospedali pediatrici. Se, mediamente, per gli adulti il valore della tariffa copre quasi tutti i costi, per i bambini il differenziale arriva, spesso, solo fino al 50 per cento. Questo, però, è un tema che meriterebbe un approfondimento specifico.

Per quanto riguarda gli aspetti di qualità, l'Istituto è allineato rispetto agli *standard* internazionali di eccellenza per erogare cure sicure a favore di paziente. A questo riguardo, è accreditato alla *Joint Commission International* continuativamente dal 2007. Consta di 32 centri riferimento ad alta specialità e di sette reti di ricerca e cura europee.

Tutto il personale concorre allo svolgimento di programmi di ricerca, articolati su sette linee: strategie diagnostiche innovative, pediatria, medicina perinatale, chirurgia, immunologia, oncoematologia, patologie muscolari e neurologiche. L'*impact factor* corretto annuale dell'Istituto (basato su indicatori bibliometrici internazionali di qualità) è di circa 1600 punti, con pubblicazioni su riviste internazionali e più di 40 *top italian scientist*.

Il Gaslini è sede di strutture proprie dell'Università, secondo rapporto convenzionale. È sede di insegnamenti universitari del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, delle scuole di specializzazione in Pediatria, Neuropsichiatria e Chirurgia pediatrica, di dottorati, *master* e corsi. La formazione e l'aggiornamento continuo del personale rappresentano l'impegno essenziale per garantire la valorizzazione del capitale umano.

Il Gaslini, inoltre, promuove e realizza progetti formativi e culturali ed opera come *provider* nazionale accreditato per gli eventi residenziali, la formazione sul campo e la formazione a distanza per tutte le professioni sanitarie. Quasi 200 sono gli eventi svolti lo scorso anno, con circa 7700 partecipanti in quasi duemila giornate formative erogate. L'ospedale ha collaborazioni stabili con oltre 250 istituti nazionali e internazionali, ha consolidato oltre 30 *partnership* istituzionali con altri ospedali pediatrici in tutti i continenti, con i quali promuove l'aggiornamento e lo sviluppo professionale del personale, ed è attivamente impegnato in numerosi interventi umanitari anche in molte aree di conflitto o *post* conflitto.

La centralizzazione dei pazienti e delle famiglie nei percorsi di cura rappresenta il modello di presa in carico umanizzato e globale perseguito dall'Istituto. Questo significa che, come per i bambini, occorre organizzare anche l'accoglienza e cercare posti letto per le famiglie, perché i bambini non possono essere lasciati soli. A questo scopo il CABEF, il Centro accoglienza bambini e famiglie, garantisce loro un supporto di tipo logistico, prima di tutto, informativo, educativo e culturale. Attraverso questo CABEF, infatti, e 48 organizzazioni di volontariato, che si occupano di gestire l'accoglienza e la logistica delle famiglie dei bambini, vengono messi a disposizione più di 300 posti letto, destinati, appunto, all'accoglienza delle famiglie. Circa un migliaio sono gli interventi di ospitalità offerti e oltre 500 di questi sono totalmente gratuiti per chi non ha la possibilità di sostenere le spese.

Con le 48 associazioni lavorano ben 750 volontari. Esiste anche il servizio scuola in ospedale, proprio perché i bambini devono studiare. Tale servizio comprende la scuola dell'infanzia, quella primaria e secondaria di primo e secondo grado, e garantisce, con oltre 30 docenti, la continuità dell'istruzione durante i percorsi di cura, che, a volte, possono durare anche anni.

Prima di illustrarvi, velocemente, come è stata gestita l'emergenza Covid-19, vi racconto un caso. Ci sono varie storie che toccano la coscienza delle persone. Quella più clamorosa, che ha fatto il giro del mondo, è stata la vicenda di Tafida, la piccola bambina inglese alla quale in Gran Bretagna, perché considerata incurabile si voleva staccare la spina.

La famiglia ha cercato di evitare questa eutanasia e l'alta corte inglese ha deciso di provare a intervenire attraverso il Gaslini. La bambina sta vivendo il suo percorso assistenziale al Gaslini, ovviamente personalizzato, vista la complessità delle cure di cui aveva bisogno. Dopo un anno, però, ha lasciato la terapia intensiva e, a seguito di una fase di cure intermedie, ora è quasi pronta per le cure assistite domiciliari. Quindi, il Gaslini le ha salvato la vita.

Da ultimo, l'emergenza Covid-19 è stata affrontata dall'istituto immediatamente, sia dal punto di vista delle protezioni sanitarie che della organizzazione dell'istituto. Per fortuna, i risultati sono stati molto positivi, nel senso che i bambini ricoverati per Covid-19 in Italia sono stati circa 100 e, di questi, quasi il 20 per cento al Gaslini. Le misure adottate, sia preventive che di sicurezza, hanno fatto sì che nessun operatore ospedaliero, né medici né infermieri, si sia ammalato. Ciò ha consentito all'ospedale di funzionare regolarmente per tutti gli altri pazienti.

L'impatto del Covid-19 sul bilancio preventivo, che l'attuale consiglio deve ancora approvare, proprio a causa dell'effetto Covid-19, e che verrà approvato entro fine mese, prevede, sostanzialmente, meno ricavi per minori prestazioni per circa due milioni e maggiori costi per personale aggiuntivo, dispositivi di protezione e diagnostica (i tamponi) per circa 4 milioni. L'impatto economico totale, rispetto al precedente bilancio preventivo, sarà di circa 6 milioni. Se, però, teniamo conto che l'ospedale

San Martino di Genova ha avuto un impatto negativo per 30 milioni e la ASL 3 per circa 40 milioni, bisogna riconoscere che il Gaslini, per fortuna e anche per capacità organizzativa, è riuscito a contenere il danno.

Onorevoli senatori, concludo qui il mio intervento. Spero di non avervi annoiato, ma ci tenevo molto a rappresentarvi questa fotografia dell'istituto, che mi è stato chiesto dal cardinal Bagnasco e dalla Fondazione di presiedere per il prossimo mandato del consiglio amministrazione, che dura cinque anni.

RIZZOTTI (*FIBP-UDC*). Dottor Garrone, io non ho domande da porle, perché la sua relazione è stata estremamente esaustiva e molto interessante. Io conoscevo già la realtà del Gaslini, ma conoscere appieno tutte le attività, anche *extra* sanitarie, è qualcosa che ci riempie di orgoglio. L'istituto Gaslini di Genova, infatti, è famoso, non solo in Italia, ma nel mondo.

Io sono felice che la scelta sia ricaduta su di lei che, oltre a conoscere già perfettamente la struttura, è un genovese doc e, quindi, esprime una scelta molto legata al territorio. Quindi, le posso solo fare i migliori auguri di buon lavoro.

MAUTONE (*M5S*). Dottor Garrone, al di là del suo *curriculum*, che ovviamente è di grosso spessore, io volevo sottolineare due aspetti della sua relazione, da lei messi in evidenza, nel contesto di un percorso già presente nell'ospedale. Io sono pediatra e, quindi, conosco un po' la situazione del Gaslini.

Il primo aspetto riguarda la pediatria negli ospedali, con l'attenzione particolare alla scuola in ospedale come punto di raccordo col territorio, per non far sentire il bambino, soprattutto in caso di patologie croniche e di lungodegenza, completamente avulso dalla realtà che viveva in precedenza.

È, dunque, un aspetto importante, previsto anche in molti altri ospedali, ma che lei ha citato come oggetto di particolare attenzione da parte del Gaslini. Di questo io ho anche un riscontro personale, da parte di bambini che ho seguito, che sono stati ricoverati da voi e che mi hanno confermato questa grossa attenzione nel rendere il bambino il più possibile partecipe, per fargli vivere nel miglior modo possibile il brutto impatto che può ricevere nel distacco dalla normale vita quotidiana, che prevede, ovviamente, l'attività scolastica.

L'altro aspetto che mi ha fatto molto piacere, che lei vuole perseguire come modello, nel percorso organizzativo del Gaslini, è l'attenzione alle famiglie. Il Gaslini, come ha detto anche nella relazione iniziale, è un punto di riferimento per tutto il territorio nazionale, e non solo nazionale, al quale afferiscono famiglie da molte parti di Italia, spesso dal Sud, purtroppo. Questa è una situazione che dovremmo cercare di superare con i nostri ospedali.

Abbiamo, dunque, una difficoltà oggettiva della famiglia, non solo per l'ansia per lo stato di salute del bambino ricoverato, ma soprattutto

perché i membri sono completamente distaccati dai loro affetti. La famiglia, dunque, viene aiutata, deve essere aiutata e verrà aiutata anche in seguito, con un inserimento, al fine di superare le difficoltà ambientali e oggettive che si troverà ad affrontare, che possono rappresentare un ostacolo all'armonia familiare, che è un fattore importante, secondo me, nel processo di guarigione del bambino.

*GARRONE.* Signor Presidente, mi sembra che, dai due interventi, siano stati messi in evidenza gli aspetti positivi del Gaslini. Ringrazio anche per le considerazioni nei confronti della mia persona. Da più di vent'anni il Gaslini non è presieduto da un imprenditore. L'attuale Presidente è un commercialista e, prima di lui, per due mandati, per dieci anni, è stato presieduto dal professor Lorenzelli, uno stimatissimo professore di chimica, che aveva sicuramente più competenze in sanità.

Vedremo se un imprenditore riuscirà a migliorare la macchina ospedaliera. Io ci proverò. Vi ho fatto una presentazione al Gaslini così com'è oggi. Ciò non vuol dire che il Gaslini non possa migliorare, sia in termini di efficienza che in termini di efficacia.

Visto che la struttura del Gaslini è una struttura vecchia, la mia idea è quella di riuscire almeno ad impostare l'idea di un nuovo Gaslini, moderno anche strutturalmente. Oggi si parla tanto di sostenibilità ambientale ed energetica. La sostenibilità può perseguirla qualunque attività industriale: anche nel mondo dei servizi e anche gli ospedali. Spesso, però, la sostenibilità passa da investimenti in strutture, in digitalizzazione, ovviamente in *information technology* all'altezza e, naturalmente, impiantistica.

Qui parlo da italiano. La responsabilità, anche vostra, è quella del sostegno alla sanità. La sanità è un costo sociale enorme per il Paese, ma spesso i fondi destinati all'attività vanno a coprire le spese correnti. Pochi fondi sono destinati ad alzare il tasso di ricerca. Questa non è una lamentela, ma un dato di fatto, perché i costi correnti, comunque, sono di dimensioni enormi e, quando si fanno i tagli, questi vanno a colpire soprattutto gli investimenti in tecnologie e ricerca.

La mia idea è di spingere sul *fundraising*. Il Gaslini, già oggi, ha la fortuna di avere, come ho detto prima, sui 180 milioni di ricavi, 10 milioni da fondi di privati. Ha sempre condotto una politica di *fundraising* conservativa, molto tradizionale, ma c'è molto spazio. Ci sono degli esempi virtuosi in Italia, come l'ospedale Meyer di Firenze, che lavora molto bene sul *fundraising* e raccoglie, proporzionalmente alla sua dimensione, tantissimi soldi dai privati. Quindi, si può fare di più.

Sicuramente si può rendere più efficiente la struttura. Non parlo del personale, ma proprio della struttura fisica e dell'impiantistica. Servono, però, investimenti. Lavorando sulla macchina, mi sia concesso un termine industriale, son convinto che si possa fare ancora meglio. Questa sarà la mia sfida.

Poi, la funzione del presidente al Gaslini è fare rappresentanza. Avere una interlocuzione, nell'interesse dell'istituto, con le istituzioni preposte,



ma non, banalmente, per batter cassa, bensì per migliorare la funzione di questo che, veramente, rappresenta un simbolo e un orgoglio della città, ma anche, per tradizione, un simbolo per il nostro Paese. Questo, pertanto, sarà lo spirito del mio mandato.

PRESIDENTE. Dottor Garrone, sono veramente felice di averla audita, perché ha sicuramente trasferito l'amore per questa struttura di eccellenza. Come diceva il collega Mautone, il discorso sulle famiglie è stato molto importante. Ancora, come diceva la senatrice Rizzotti, ha trasmesso l'amore per la sua terra e l'amore per questa eccellenza italiana. Lei dice di avere un sogno: ebbene, i sogni si avverano.

La ringraziamo ancora e le auguriamo buon lavoro. Noi siamo chiamati a dare un parere su questa sua nomina, ma ritengo che la discussione che c'è stata oggi sia stata abbastanza importante per tutti noi. Dichiaro così conclusa la procedura informativa.

*I lavori terminano alle ore 15,45.*





